

Il Leviatano

In difesa dell'Europa dei Lumi

di Stefano Folli

Quando ha dato alle stampe il suo ultimo libro, *I sovranisti*, un reportage nell'Europa dei nuovi nazionalismi, Bernard Guetta non poteva conoscere la celebre intervista che il presidente russo Putin avrebbe rilasciato al *Financial Times* alla fine di giugno. In essa Putin pretende di pronunciare il "de profundis" delle democrazie liberali. Le giudica ormai esaurite, quasi negli stessi termini con cui negli anni Ottanta, tra le forze di sinistra dei paesi occidentali e in particolare tra gli ex comunisti, si considerava finita la "spinta propulsiva" proveniente dal mondo sovietico. Putin non a caso dichiara di ispirarsi allo zar Pietro il Grande, saltando a piè pari la parentesi del socialismo reale, ma seppellendo al tempo stesso la tradizione illuminista dell'occidente, cioè la leva con cui fu abbattuto il muro dei vecchi regimi aprendo la porta alla modernità. È quindi significativo che Guetta, giunto al termine del suo viaggio in Austria, Ungheria, Polonia e Italia, riservi le ultime pagine del libro a una difesa appassionata dell'Illuminismo, messo sotto accusa da qualcuno dei suoi interlocutori "sovranisti". L'Illuminismo, egli scrive, non ha niente a che fare con i totalitarismi del Novecento, non ne è in alcun modo un antenato. Chi lo sostiene mescola le carte per far dimenticare Voltaire, Rousseau, Diderot e favorire il ritorno di un de Maistre al centro della scena culturale. "Il rifiuto della democrazia liberale non è altro che un'apologia dell'alleanza della spada e dell'aspersorio, della Chiesa e del sovrano, di quell'oscitantismo che, in una parla, segna così tanti punti nell'offensiva lanciata contro la separazione dei poteri e la libertà di stampa". Nel suo viaggio Guetta ha voluto soprattutto capire. Si rende conto che il nuovo nazionalismo al potere nel cuore della vecchia Europa e in un paese disteso nel Mediterraneo come l'Italia non nasce dal nulla. È il

frutto di una crisi verticale delle culture politiche tradizionali, il popolarismo cristiano e la socialdemocrazia; esprime un bisogno di protezione sociale; riflette la paura di una globalizzazione spesso ingiusta. Ma è l'epilogo della storia che gli interessa: la minaccia mortale al liberalismo, dunque alla libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernard Guetta
I sovranisti
add editore
Traduzione
Anna Bissanti
pagg. 192
euro 14

